



LA NUOVA

del Sud

SABATO 11 NOVEMBRE 2017

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.lanuovadelsud.it

Anno XIII - N. 311 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Donato Pace
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Prima di morire il giovane ingegnere dell'Eni avrebbe raccontato qualcosa. I magistrati di Potenza attendono il fascicolo da Asti

C'è chi sapeva i segreti di Griffa

Dopo il memoriale dell'ex responsabile del Cova spuntano le lettere ad alcune persone fidate



L'ingegner Gianluca Griffa, ex responsabile del Cova di Viggiano trovato senza vita in un bosco nel 2013. A PAG. 3

Impugnate davanti al Tar le modifiche al disciplinare del Mise sui permessi di ricerca Petrolio, nuovo scontro tra governo e Regione



Una trivella. A PAGINA 3

Ripartizione dei seggi per regione

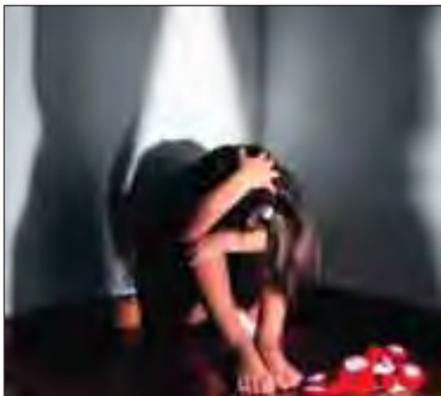
Il calo demografico rischia di costare un posto alla Basilicata. Ieri nuova riunione della Commissione del Viminale

■ A PAGINA 7



Triste storia di violenza dalla Val d'Agri: sotto processo un 64enne Bambini abusati e costretti a vedere la mamma far sesso con altri uomini 110mila euro percepiti illegalmente da azienda del Materano 160 braccianti fantasma Truffa all'Inps scoperta dalla Guardia di Finanza

I fatti risalgono al 2008, ma sono venuti alla luce solo nel 2011. Nella prossima udienza sarà sentita una delle vittime. A PAGINA 5



Operazioni dei Carabinieri

Pusher 18enne colto a spacciare in pieno centro a Matera. Sessantenne di Marconia con la cocaina in auto

■ PAGG. 19 E 21



Un mezzo delle Fiamme Gialle. A PAGINA 20

Nello Sport

Serie C. Il Matera contro una squadra in salute

Ostacolo Trapani



Il Matera scende oggi in campo contro il Trapani

Calcio a 5 - B Lucane tutte in trasferta: debutto per coach Scarpitti



Serie D. Potenza, le vertenze non fermano il presidente Caiata: "Il sogno rossoblù continua". E il Viviani cambia volto



Il presidente del Potenza, Salvatore Caiata

Lagonegro, l'Odissea degli espropriati



L'ospedale non si farà, gli rendono terre e case ma sono "in stato pietoso"

■ A PAGINA 6

Moliterno, paese di centenari

La nonna di Basilicata, Donata Mastrangelo, compie 106 anni



■ A PAGINA 17



I FATTI DEL GIORNO

L'assessore Cifarelli: con il reddito minimo la Basilicata mette il lavoro come leva per l'inclusione sociale

Non solo sostegno al reddito

A Matera incontro promosso per mettere a confronto i diversi sistemi di welfare

MATERA - La Regione Basilicata dopo aver avviato il reddito minimo di inserimento sta ampliando la sua attenzione sulle politiche attive del lavoro per dare risposte al grande bisogno di occupazione. Lo ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, Roberto Cifarelli, aprendo il convegno "Nord, Centro, Sud: sistemi di welfare a confronto" in corso a Matera, nella sala Levi di Palazzo Lanfranchi organizzato dalla Regione Basilicata, Po Fse e Fsc.

"Matera e la Basilicata hanno sempre lavorato per favorire l'inclusione anche nel cammino per diventare capitale europea della cultura come, ad esempio, il progetto "Museo per un giorno" voluto dal direttore del Polo museale della Basilicata, Marta Ragozzino, e che ha visto portare alcune opere d'arte presenti nelle sale di Palazzo Lanfranchi, nelle case di alcuni cittadini".

Cifarelli si è poi soffermato sulle iniziative del governo regionale per favorire l'inclusione. "La presenza dell'assessore alle politiche del lavoro a un incontro sul welfare è significativa del ruolo che vogliamo dare alle nostre iniziative di inclusione so-



L'intervento dell'assessore Cifarelli a Matera

ciale. Vogliamo porre, infatti, il nostro interesse non solo sul sostegno al reddito, ma anche sulla possibilità che la platea coinvolta possa tornare nel mercato del lavoro. La Basilicata - ha aggiunto Cifarelli - è l'unica regione del sud ad avere un sistema sanitario con i conti in ordine e a non essere commissariato. E nonostante la difficile fase congiunturale a livello nazionale la Basilicata non ha ridotto la sua attenzione nei confronti dei più deboli, pensiamo ai piani sociali di zona, tra le ultime leggi approvate quelle sull'in-

vecchiamento attivo, suggerita dai sindacati".

L'assessore regionale si è poi soffermato sul reddito minimo di inserimento "reso possibile grazie al fatto che abbiamo preso le risorse rivenienti dalla ex carta carburante con la quale si concedevano benefici sull'acquisto della benzina a una platea indifferenziata, e le abbiamo dedicate a questa misura. Abbiamo fatto una grande operazione di sinergia con le forze sindacali che sono state da stimolo, e con le forze datoriali che hanno dato la possibilità di co-

struire un nuovo modello di concertazione. In Basilicata ci siamo messi d'accordo per utilizzare 200 milioni di euro da un lato per le politiche di sostegno al reddito e dall'altro per politiche di sviluppo.

In questo modo, attraverso il reddito minimo di inserimento da una parte abbiamo dato risposte a una platea di persone, circa 3.900, che non hanno mai avuto un lavoro o che lo hanno perso, e dall'altra abbiamo dato la possibilità agli enti locali, in particolare ai comuni, di erogare una serie di servizi che altrimenti non avrebbero potuto erogare.

Ora siamo in una nuova fase con la introduzione, da parte del governo nazionale, del Rei, il reddito di inclusione che vanno integrate con il reddito minimo di inserimento evitando sovrapposizioni e producendo virtuosismo coinvolgendo non solo i comuni, ma anche il mondo del volontariato in modo da rafforzare i servizi alla persona.

Nel frattempo - ha concluso Cifarelli - rafforzeremo le politiche attive per il lavoro perché la comunità lucana, nel suo complesso, possa guardare al futuro con maggiore fiducia".

Gli sviluppi del progetto Smart Basilicata, convegno a Tito

TITO - Studiare approfonditamente il quadro economico, sociale e tecnologico regionale attraverso un approccio sistemico alla regione in quanto "città diffusa" o "città territorio", al fine di renderla "comunità intelligente" attraverso un'innovativa struttura organizzativa basata sull'integrazione di moderne tecnologie di osservazioni della Terra con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in un contesto di pianificazione partecipata. E' questa la mission del progetto Smart Basilicata, nato in risposta al bando Miur "Smart Cities and Communities", di cui se ne discuterà ampiamente venerdì 17, alle ore 10, presso la sala convegni del Cnr di Tito. Il progetto propone contestualmente attività di ricerca e sperimentazione focalizzati su: efficienza energetica (fonti rinnovabili, gestione intelligente della domanda e dell'offerta e minimizzazione degli impatti delle reti energetiche); mobilità sostenibile e gestione intelligente dei sistemi di controllo del traffico, sicurezza e monitoraggio delle infrastrutture; sviluppo di servizi tecnologici avanzati per la valorizzazione del patrimonio urbano, culturale e paesaggistico. Il convegno illustrerà lo stato dell'arte del lavoro e sarà l'occasione per presentare le attività formative riguardanti i quattro obiettivi del Progetto e che coinvolgeranno 53 giovani laureati, sostenuti durante il percorso da borse di studio. Dopo i saluti del sindaco di Potenza, Dario De Luca, dell'assessore del Comune di Matera, Vincenzo Acito e del sindaco di Tito, Graziano Scavone, i lavori saranno introdotti dal direttore del Cnr Imaa, Vincenzo Lapenna, dalla rettrice dell'Università di Basilicata, Aurelia Sole e dall'assessore alle Attività Produttive della Regione Basilicata, Roberto Cifarelli. Sui primi risultati del progetto relazioneranno il responsabile scientifico di R&S, Monica Salvia del Cnr Imaa e il responsabile del progetto di formazione, Francesco Sdao dell'Unibas.

La proposta avanzata da Gentile e Confartigianato Un progetto di "sportelli flessibili" per welfare aziendale e territoriale

POTENZA - "Sportelli flessibili" per welfare aziendale e territoriale, adeguando previa verifica il carico dei bisogni delle famiglie e mettere in rete il mondo delle piccole imprese perché diventino attori sociali nel cambiamento della offerta dei servizi: è questa in sintesi - evidenzia Rosa Gentile, componente esecutivo nazionale Confartigianato - il progetto per il nuovo welfare presentato da Confartigianato. "Nell'artigianato, il welfare aziendale - conti-

nua la dirigente di Confartigianato - ha una storia antica grazie alla pratica della bilateralità che consente di dare risposte calibrate, a misura di azienda e di territorio. Confartigianato raccoglie la sfida di investire sulle risorse umane, sul loro benessere, per migliorare la competitività delle nostre aziende artigiane che si basa su capacità delle persone, sul connubio tra sapere e saper fare".

La spesa complessiva per il welfare nel 2016



è stata in Italia di 666,6 miliardi di euro e le famiglie vi hanno contribuito per 109,3 miliardi (16,4% del totale, pari al 6,5% del PIL nazionale). L'offerta pubblica dei servizi di welfare



Rosa Gentile e un momento del convegno

tende oggi a focalizzarsi sui bisogni primari (salute, assistenza e istruzione), lasciando scoperte alcune aree di bisogno. L'acquisto di questi servizi da parte delle famiglie avviene a condizioni onerose. Talvolta le famiglie sono costrette a rinunciare ai servizi per mancanza di offerta. Spesso chi presta i servizi lo fa in as-

senza di standard di qualità definiti.

La visione politica e i principi che hanno ispirato il progetto sono stati illustrati da Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato, e Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato.

"Cambiare la visione del welfare - ha sottolineato il Presidente Mer-

letti - è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi".